



Prot. si veda segnatura

Vicenza, 25/01/2021

Ai genitori degli alunni
della scuola Primaria

Oggetto: nuova modalità di valutazione - descrittori al posto dei voti

Gentili genitori,

dal corrente anno scolastico, la scuola è investita da una innovazione che riguarderà la **valutazione intermedia e finale** degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola Primaria, in applicazione del D.L. n. 22/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020, che sarà espressa con *“un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento”* che sostituirà il voto numerico, *“nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”*.

L'ottica normativa è quella di favorire una valutazione che *“precede, accompagna, segue”* ogni processo d'insegnamento e deve consentire di *“valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi”*, attraverso la rilevazione di informazioni che permettano di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti della Scuola Primaria esprimeranno quindi per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, giudizi descrittivi elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:

Descrizione dei livelli di apprendimento	
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I livelli elencati si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:



- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I giudizi descrittivi, correlati agli obiettivi delle **Indicazioni Nazionali** e del **Curricolo d'Istituto**, saranno declinati, assieme ai nuclei tematici delle singole discipline, in un opportuno documento sulla nuova valutazione, che sarà parte integrante del PTOF del nostro Istituto.

Per la valutazione della **Religione Cattolica**, dell'**Attività Alternativa**, del **Comportamento** e della descrizione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, si farà riferimento, invece, a quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti della classe.

Si sottolinea che, essendo la normativa in questione entrata in vigore a ridosso degli scrutini intermedi, in questa fase di transizione verso la nuova modalità valutativa, sarà necessario trasporre le valutazioni in itinere, espresse dai docenti durante il primo quadrimestre attraverso voti in decimi, nei livelli di apprendimento sopra indicati. L'intero processo di adeguamento sarà graduale e diventerà effettivo dal prossimo anno scolastico, quando progettazione, verifica e valutazione saranno rivisti e ristrutturati.

Il Ministero dell'Istruzione ha attivato una specifica sezione on line all'indirizzo <https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/index.html> nella quale sono stati inseriti diversi documenti utili, riferimenti normativi, webinar formativi e informativi e una raccolta di faq. Si invitano le famiglie interessate alla consultazione del sito.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Bianca Maria Lerro